

Testimoni dell'accusa sentiti in Tribunale

I veleni della discarica, processo nel vivo

Il Comune, la Regione e la Provincia costituiti parte civile

È stata dedicata all'audizione di alcuni testimoni citati dalla pubblica accusa l'udienza di ieri del processo a carico di quindici persone accusate, a vario titolo, di associazione a delinquere e disastro ambientale nell'ambito della gestione della discarica di Alli.

Nel procedimento sono coinvolti l'ex commissario delegato per l'emergenza ambientale in Calabria Graziano Melandri (che si è dimesso dall'incarico proprio nel corso dell'inchiesta); l'allora assessore regionale all'Ambiente Fran-

cesco Pugliano, coinvolto nella vicenda nella sua qualità di ex sub-commissario dell'ex ufficio per l'emergenza dal 5 agosto del 2010 all'8 marzo del 2011; l'imprenditore Stefano Gavioli, di Venezia, proprietario della società Enertech, che per anni ha gestito la discarica di Alli, presunto promotore del sodalizio; Loris Zerbin, di Campolongo Maggiore (Venezia), direttore tecnico della Enertech; l'amministratore di una delle società del gruppo della Enertech, Giovanni Faggiano, di Brindisi; l'avvocato della Enertech, Giancarlo Tonetto, di San Donà di Piave (Venezia); Enrico Prandin, di Rovigo; il commercialista Paolo Bellamio; e ancora Santo Mellace, Antonio Garrub-



Ex commissario Graziano Melandri è tra i quindici imputati

ba, Domenico Rechichi, Simone Lo Piccolo, Francesco Attanasio, Adelchi Andrea Ottaviano, Rocco Tavano.

Oltre all'associazione a delinquere, vengono contestati, sempre a vario titolo, pure i reati di abuso d'ufficio, evasione fiscale, corruzione, falso e disastro ambientale.

Prossima udienza il 29 novembre per l'audizione di altri testi dell'accusa e l'esame degli imputati, per poi calendarizzare altri passaggi riservati ai testimoni a scarico citati dagli avvocati difensori. Tra le parti civili sono costituiti i Comuni di Catanzaro e Simeri Crichi, lo Stato, la Regione Calabria e la Provincia.

g.l.r.